

ALLEGATO "A": ABACO DELLE SOLUZIONI
REGOLAMENTO PER L'ARREDO E DECORO DELL'AMBIENTE URBANO
città di Mantova

. INDICE

ALLEGATO "A": ABACO DELLE SOLUZIONI
REGOLAMENTO PER L'ARREDO E DECORO DELL'AMBIENTE URBANO
città di Mantova

00. introduzione	pag. 03	04. elementi di arredo	pag. 30
01. tipologie insediative e zonizzazione	pag. 06	. sedie	
. tipologie insediative		. sgabelli	
. zonizzazione		. panchine	
. tabella		. tavoli	
02. principi di posizionamento degli elementi di arredo	pag. 12	. tavoli alti	
. distanziamenti		. ombrelloni	
. simmetria e ordine		. tende parasole	
. fioriere		. lampade riscaldanti	
. passaggi sottoportico		. fioriere	
03. materiali e colori	pag. 17	. paletti divisorii	
. materiali		. pedane	
. tabella colori RAL		. frangivento	
. esempi di combinazioni		. pergole, gazebo e dehors	
		. totem attività-menù	
		05. visualizzazioni	pag. 45
		. immagine semplice	
		. immagine contemporanea	
		. immagine classica	



00.
INTRODUZIONE

. ABACO

Introduzione

Il seguente documento (*allegato A: abaco delle soluzioni*) costituisce integrazione all'articolo 4 ("occupazione degli spazi pubblici o di uso pubblico da parte di soggetti privati") del "regolamento per l'arredo e il decoro dell'ambiente urbano", in particolare al punto 4.4 "strutture al servizio delle attività di pubblico esercizio con somministrazione di cibi e bevande".

Nasce col fine di facilitare e guidare ad una più adeguata realizzazione dei plateatici per la città di Mantova.

Si presenta come un abaco realizzato allo scopo di snellire l'istruttoria amministrativa e di definire i contorni tipologici, morfologici, materici e cromatici degli arredi. L'obiettivo ultimo di questo strumento è quello di rendere il paesaggio urbano un insieme equilibrato ed armonioso di elementi di qualità, nel rispetto e nel confronto con l'eredità storica che ha portato al riconoscimento di città UNESCO.

L'abaco è informato ai seguenti principi di ordine generale:

- . l'arredo dei plateatici deve essere occasione di valorizzazione dello spazio pubblico;
- . le soluzioni dovranno essere orientate all'omogeneità cromatica allo scopo di ridurre l'impatto delle strutture stesse sul contesto nel quale si trovano; inoltre, per quanto possibile, potenziare la singolarità e il carattere dei luoghi;
- . il processo delle scelte insediative dovrà essere uniformato agli aspetti di ordine concettuale quali la semplicità morfologica, la serialità degli arredi e la riduzione del loro numero (un solo tipo di elemento della medesima tipologia)
- . sono da preferirsi oggetti caratterizzati da sezioni di ridotte dimensioni e morfologicamente affini alla selezione proposta (per design, proporzioni, colori)

Il progetto che intende invece discostarsi dalle soluzioni individuate dal presente abaco, e in particolare dalla tabella prescrittiva per gli elementi di arredo (pg. 11), dovrà essere diversamente approvato mediante l'acquisizione di permesso di costruire (PDC) ed essere accompagnato da un grado di approfondimento progettuale adeguato (scala minima di disegno 1:20, renderizzazioni con fotoinserimenti, dettagli costruttivi in scala 1:10 - 1:5).

La proposta di arredo degli spazi esterni dovrà essere contestualizzata sia in riferimento allo spazio urbano architettonico (coni visuali, monumenti, pavimentazioni), sia agli altri elementi e ai plateatici esistenti. Le soluzioni all'interno dell'abaco "normato" dovranno essere armonizzate, evitando quindi di mescolare elementi di arredo diversi tra loro e prestando particolare attenzione a non creare forti contrasti dimensionali, formali e cromatici rispetto al proprio plateatico e rispetto ai plateatici adiacenti.

Fermo restando che il paesaggio urbano ha in tutta la città la medesima dignità sono comunque individuate nell'ALLEGATO B tre aree a cui dedicare attenzioni diverse: i sotto portici del centro storico (**AMBITO A**), zone di maggiore sensibilità della città UNESCO (**AMBITO B**), la restante area del territorio comunale (**AMBITO C**). L'ALLEGATO B è presente in forma ridotta alle pg. 8-9-10.

Seguendo i principi sopra esposti si richiama l'assoluta necessità di manutenzione degli arredi esposti con particolare attenzione alla cura del verde.

. ABACO

contenuti

L'abaco è accompagnato da renderizzazioni foto-realistiche che esplicitano in forma grafica i principi enunciati all'art. 4 del regolamento; il riferimento visivo è guida per le scelte degli elementi effettuate dagli utenti e utile ai valutatori per la verifica della coerenza complessiva della proposta per consentirne una veloce approvazione.

Pur ritenendo l'omogeneità degli elementi di arredo da posizionare in città, un valore, in quanto in grado di far meglio risaltare la complessità del tessuto architettonico urbano, si propongono diverse soluzioni grafiche in grado di rispondere alle esigenze di identificazione (con uno specifico carattere) delle diverse attività di somministrazione.

Pur consapevoli che le questioni del paesaggio sono influenzate da una percezione collettiva in continua mutazione, si propongono per una semplificazione operativa le soluzioni denominate: semplice, contemporanea, classica. Si evidenzia l'importanza di adottare soluzioni coerenti, non mescolando elementi di natura stilistica differente.

Attraverso l'integrità e la completezza di ogni singolo plateatico, il regolamento si pone come obiettivo ultimo quello di stabilire un equilibrio tra le componenti dei diversi ambiti pubblici, donando così armonia, ordine e dignità ad una città dal patrimonio architettonico importante come Mantova.

01.
TIPOLOGIE INSEDIATIVE
E ZONIZZAZIONE

. TIPOLOGIE INSEDIATIVE

PRINCIPI GUIDA:

- . prima della scelta formale degli arredi deve essere valutata la struttura insediativa del plateatico per poter controllarne l'impatto volumetrico in relazione alla dimensione spaziale e alla diversa sensibilità dei vari ambiti pubblici della città



sedie/tavoli



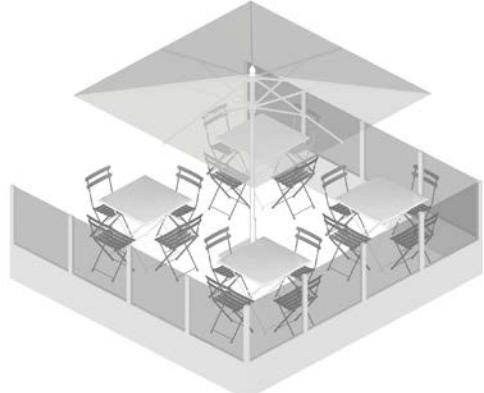
sedie/tavoli/ombrelloni



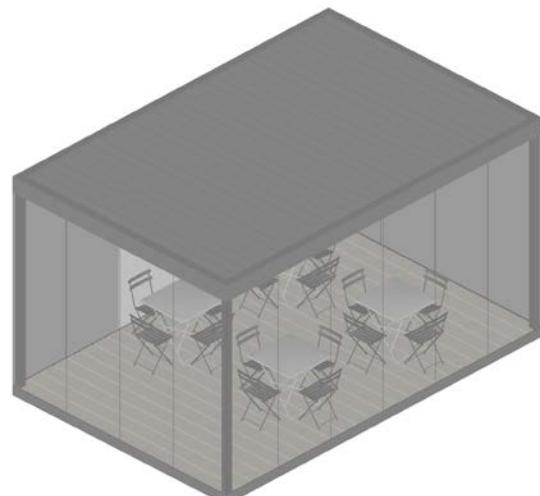
sedie/tavoli/ombrelloni/fioriere



sedie/tavoli/ombrelloni/fioriere/pedane



sedie/tavoli/ombrelloni/frangivento



sedie/tavoli/pergole,gazebo,dehors

. ZONIZZAZIONE

PRINCIPI GUIDA:

- . sono state classificate le seguenti aree in base al grado di salvaguardia delle caratteristiche spaziali della città:
 - sotto portico della città UNESCO (AMBITO A)
 - zone di maggior sensibilità della città UNESCO (AMBITO B)
 - la rimanente area del territorio comunale (AMBITO C)

N.B.

Sono ricomprese nell'ambito B le seguenti aree come individuate dal Decreto per l'individuazione dei beni dell'eccezionale valore storico o artistico ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 30/11/2021 così come modificato dall'art. 1 comma 1 del D.M. 21/06/2022 n. 120 : Piazza Sordello, via Fratelli Cirolì, Via San Giorgio, Vicolo Campana, Piazza Virgiliana, Via Virgilio, Piazza dei Filippini, Via Cavour, Via Pomponazzo, Piazza Viterbi, Via Accademia, Piazza Dante, Piazza Arche, Via Teatro Vecchio, Via Scuderie Reali, Piazza Mantegna, Piazza Marconi, Piazza Leon Battista Alberti, Vicolo Leon D'oro, Piazza Broletto, Via Broletto, Piazza Erbe, Via Giustiziati, Piazza D'Arco, Via Fernelli, Piazza San Giovanni, Via Portazzolo, Via Scarsellini, Piazza Cavallotti, Corso Umberto I, Piazza Teofilo Folengo, Corso della Libertà, Via Pescheria, Via Orefici, Via Pomponazzo, Via Calvi, Via Spagnoli, Via Goito, Via Castiglioni, Via Bertani, Via Chiassi, Viale Te; tali aree sono soggette ad autorizzazione di cui all'art. 21 e 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 N. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

AMBITO A

sotto portici della città UNESCO

AMBITO B

zone di maggior sensibilità
della città UNESCO

. via Bruno Buozzi	. vicolo Campana	. piazza Marconi	. corso Umberto I
. via Corridoni	. piazza Virgiliana	. piazza Leon Battista Alberti	. piazza Teofilo Folengo
. via Roberto Ardigò	. via Virgilio	. vicolo Leon D'oro	. corso della Libertà
. piazza Castello	. piazza dei Filippini	. piazza Broletto	. via Pescheria
. piazza Santa Barbara	. via Cavour	. via Broletto	. via Orefici
. piazza Porta Giulia	. via Pomponazzo	. piazza Erbe	. via Pomponazzo
. vicolo Madonna	. piazza Viterbi	. via Giustiziati	. via Calvi
. via Fratelli Bandiera	. via Accademia	. piazza D'Arco	. via Spagnoli
. via Scuola Grande	. piazza Dante	. via Fernelli	. via Goito
. via San Francesco da Paola	. piazza Arche	. piazza San Giovanni	. via Castiglioni
. piazza Sordello	. via Teatro Vecchio	. via Portazzolo	. via Bertani
. via Fratelli Cirolì	. via Scuderie Reali	. via Scarsellini	. via Chiassi
. via San Giorgio	. piazza Mantegna	. piazza Cavallotti	. viale Te (viale Isonzo)

AMBITO C

rimanente parte del territorio comunale





. TABELLA ELEMENTI D'ARREDO E ZONIZZAZIONE

SI: ammesso

NO: non ammesso

PDC: permesso di costruire

elementi d'arredo	AMBITO A sotto portici della città UNESCO	AMBITO B zone di maggior sensibilità della città UNESCO	AMBITO C rimanente parte del territorio comunale
sedie	SI	SI	SI
sgabelli	PDC (SI per attività artigianato con consumo sul posto)	PDC (SI per attività artigianato con consumo sul posto)	SI
panchine	PDC (SI per attività artigianato con consumo sul posto)	PDC (SI per attività artigianato con consumo sul posto)	SI
divanetti	PDC	PDC	PDC
tavoli	SI	SI	SI
tavoli alti	PDC (SI per attività artigianato con consumo sul posto)	PDC (SI per attività artigianato con consumo sul posto)	SI
ombrelloni	NO	SI (PDC per plateatici davanti ai porticati)	SI
tende parasole	SI (all'interno delle colonne)	SI	SI
lampade riscaldanti	SI	SI	SI
fioriere	PDC	PDC (altezza massima 100 cm)	SI (altezza massima 150 cm)
paletti divisori	PDC	PDC	SI
pedane	NO	PDC (su pavimentazione pendente e sconnessa)	PDC (su pavimentazione pendente e sconnessa)
frangivento	NO	PDC	SI
pergole	NO	PDC	SI
gazebi	NO	PDC	SI
dehors	NO	PDC	PDC
totem attività-menù	SI	SI	SI

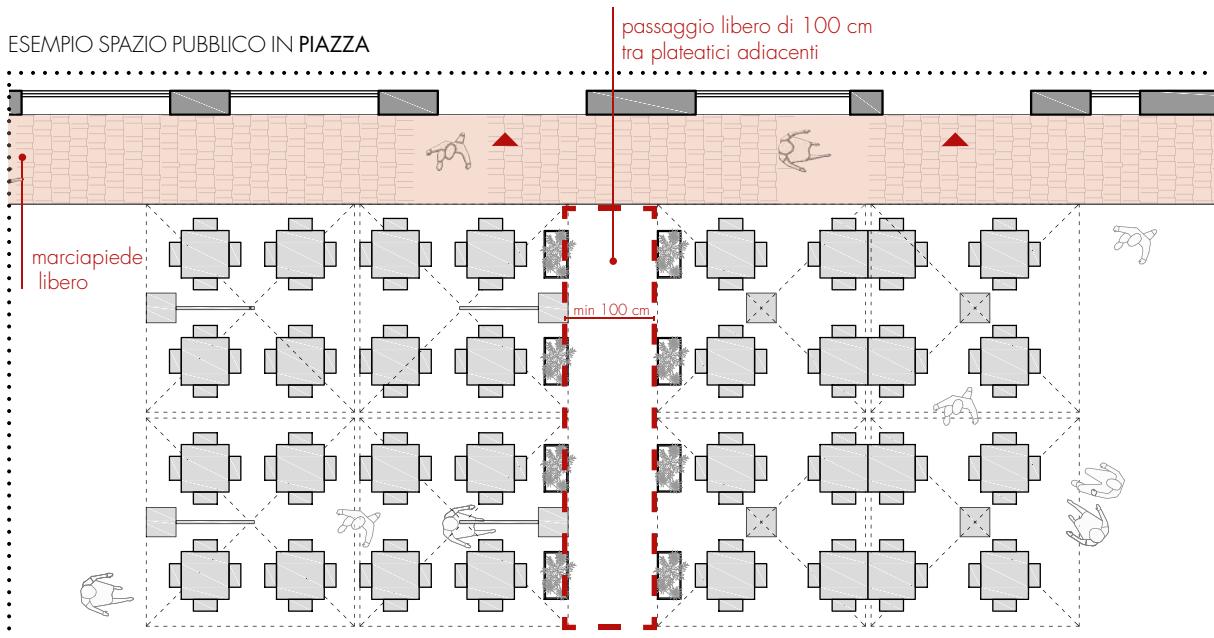
02.
PRINCIPI DI POSIZIONAMENTO
DEGLI ELEMENTI DI ARREDO

. DISTANZIAMENTI

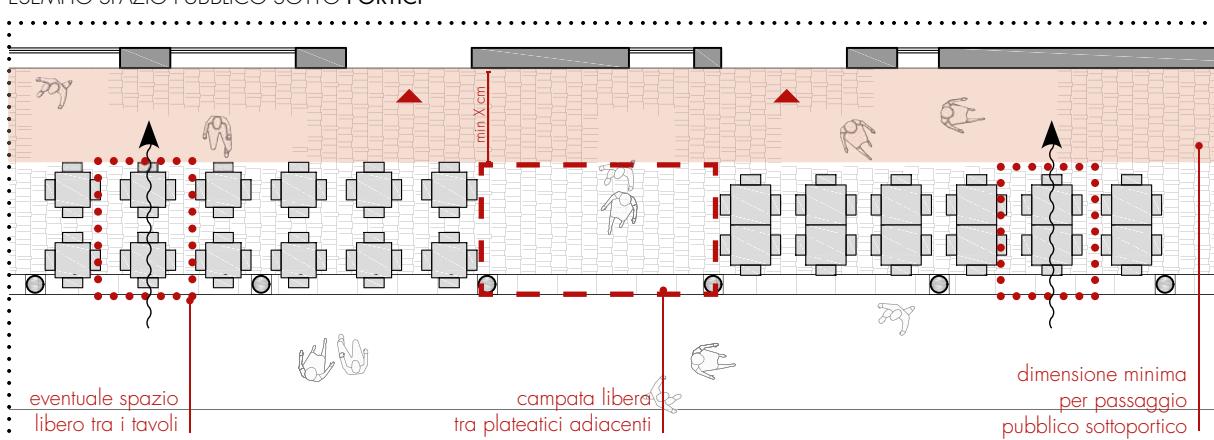
PRINCIPI GUIDA:

- . lasciare liberi all'utilizzo da ogni tipo di ingombro tutti i marciapiedi o passaggi adiacenti agli edifici
- . sotto i portici lasciare libera la distanza minima indicata nell'allegato E, variabile a seconda della larghezza del portico, per la fruizione delle vetrine e il passaggio pedonale
- . due plateatici adiacenti è opportuno siano separati da almeno 100 cm di passaggio libero
- . ad adeguato intervallo sotto i portici, è opportuno siano separati da almeno una campata del portico stesso due plateatici vicini, oppure venga consentito l'accesso dalla strada alle vetrine dei negozi mediante la creazione di un passaggio tra i tavoli

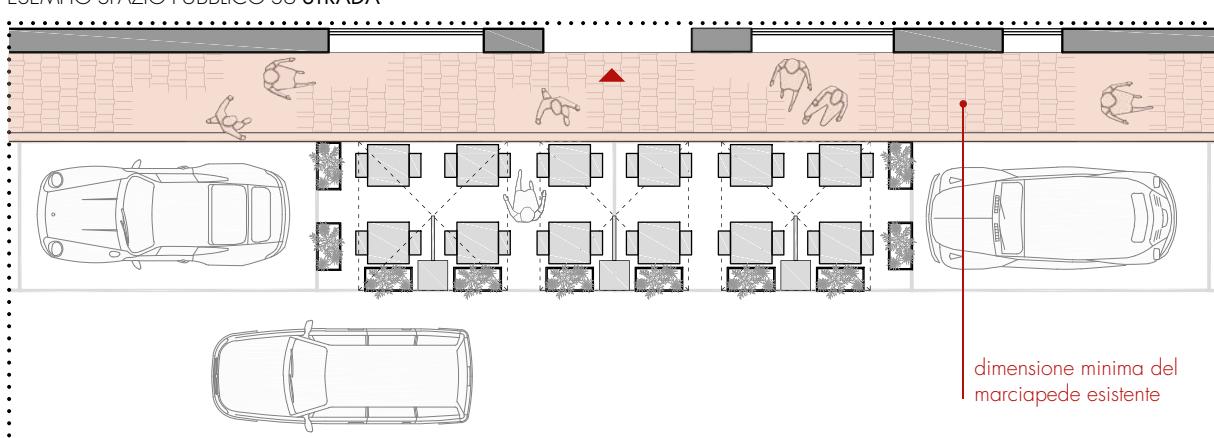
ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO IN PIAZZA



ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO SOTTO PORTICI



ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO SU STRADA

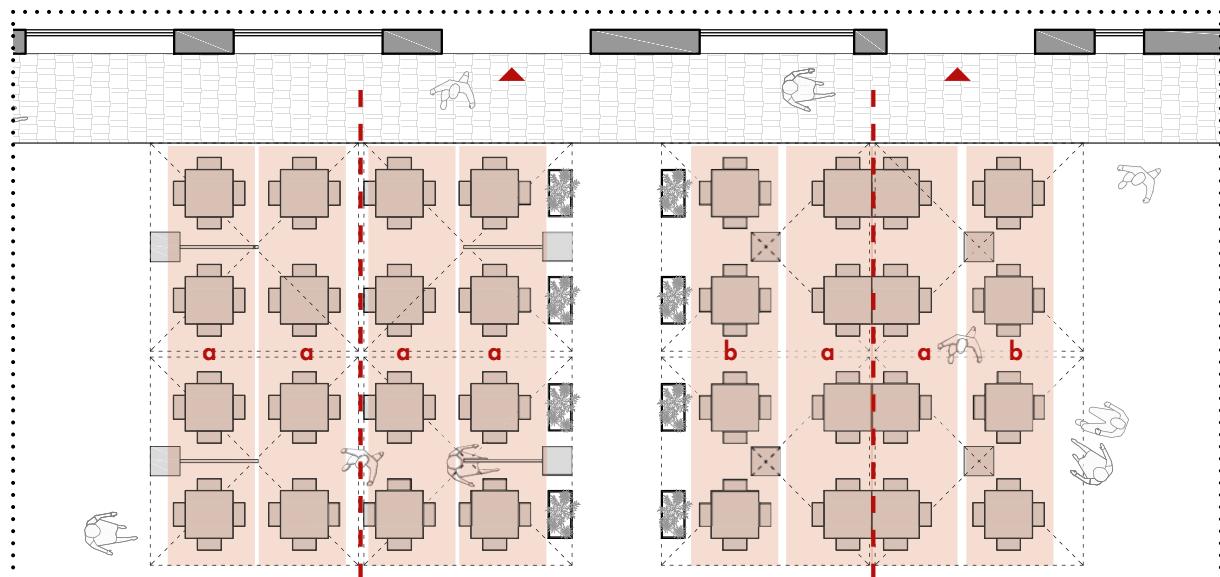


. SIMMETRIA E ORDINE

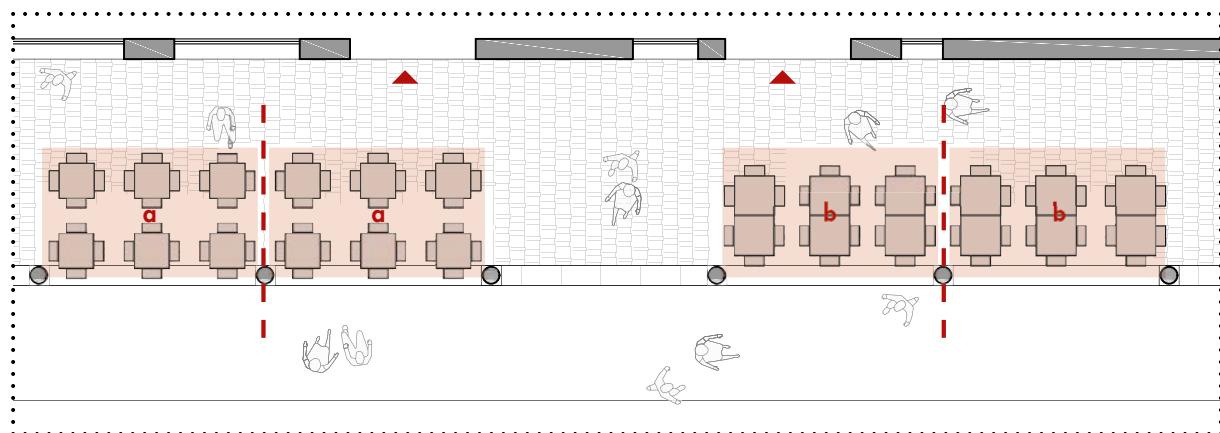
PRINCIPI GUIDA:

- . lo spazio arredato non deve apparire caotico, trasandato e incurato
- . evitare di mescolare tipologie di tavoli e mantenere distanze precise tra gli elementi
- . comporre il plateausto secondo principi di simmetria e assialità tra i diversi elementi d'arredo

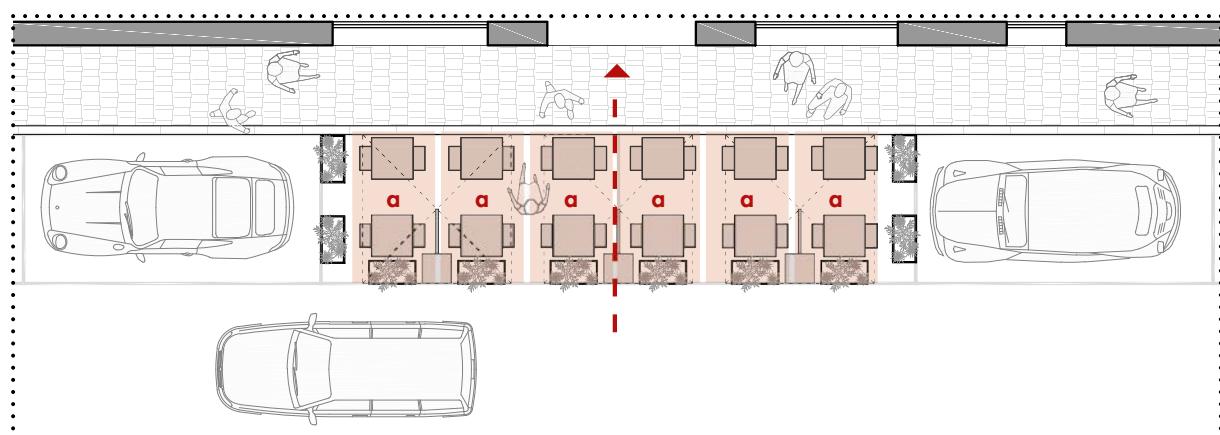
ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO IN PIAZZA



ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO SOTTO PORTICI



ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO SU STRADA

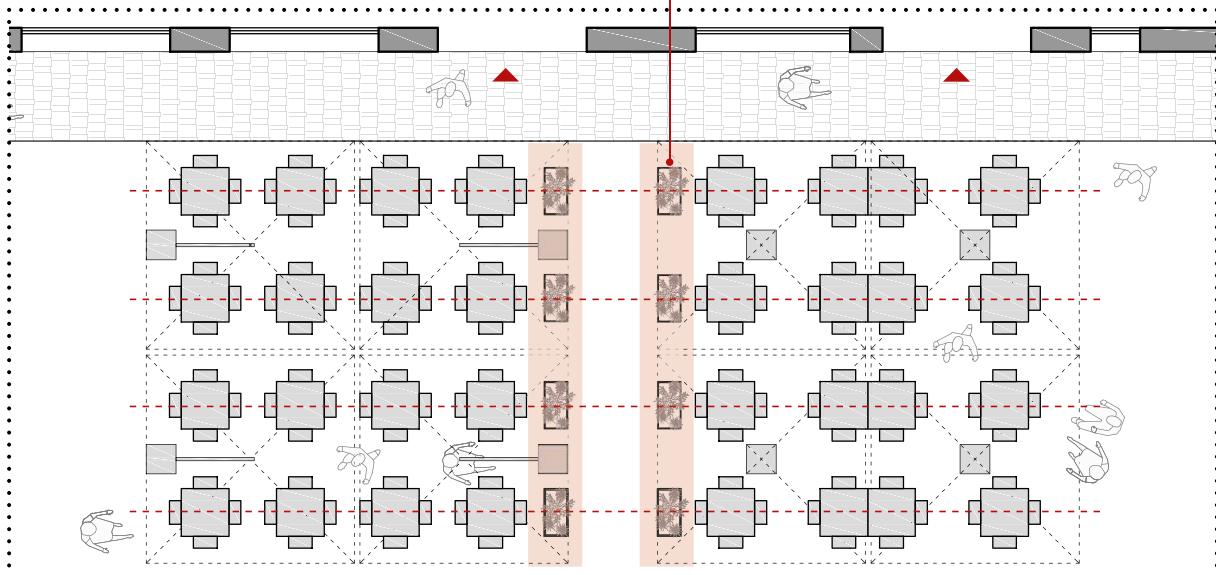


. FIORIERE

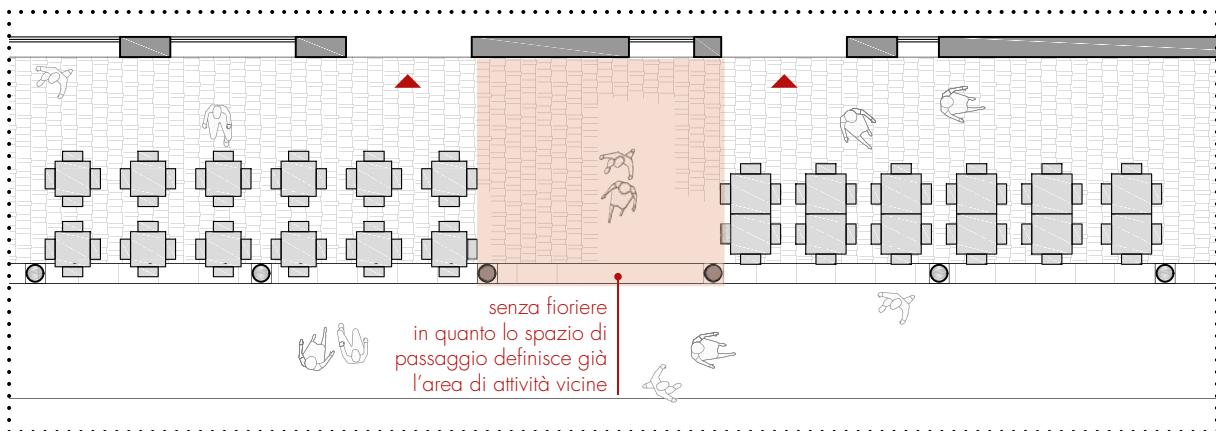
PRINCIPI GUIDA:

- . utilizzare le fioriere solo per separare da una strada carrabile o se necessarie per definire il confine con un'altra attività adiacente
- . le fioriere devono essere posizionate in asse con i tavoli, secondo i principi di ordine, e simmetria e inserirsi armonicamente nella composizione generale del plateatico

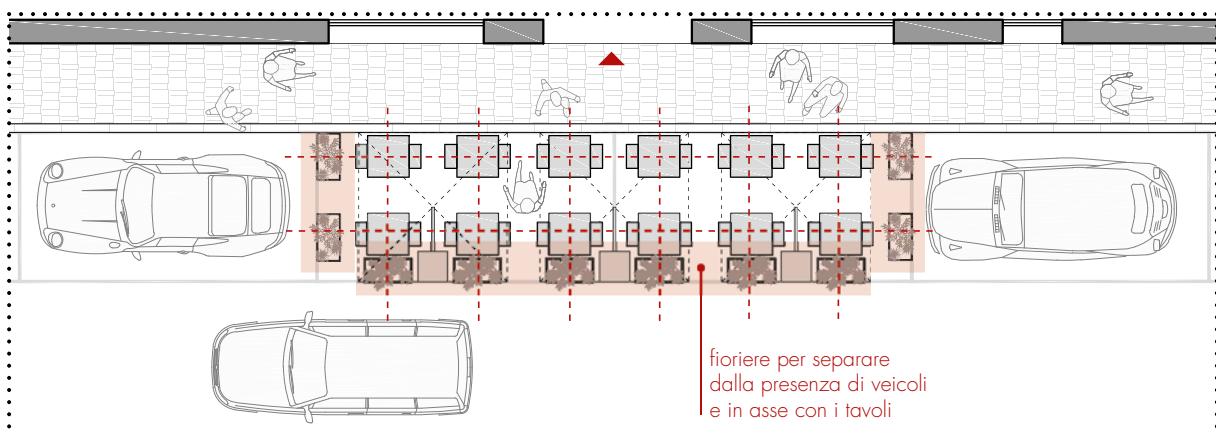
ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO IN PIAZZA



ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO SOTTO PORTICI



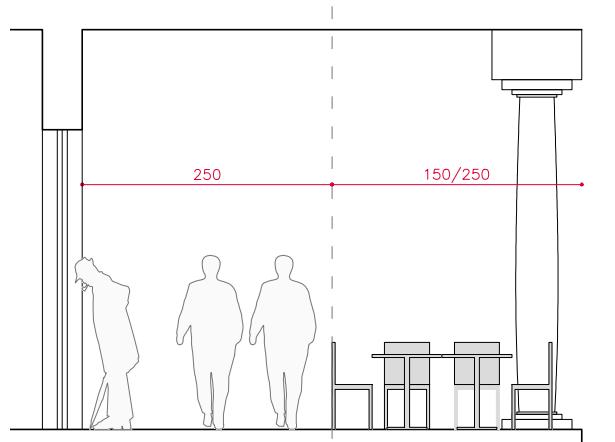
ESEMPIO SPAZIO PUBBLICO SU STRADA



. PASSAGGI SOTTOPORTICO

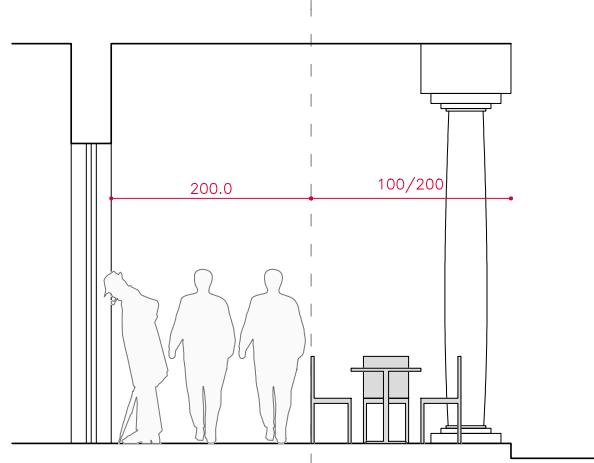
portico > 400 cm

passaggio libero minimo 250 cm
su lato vetrine



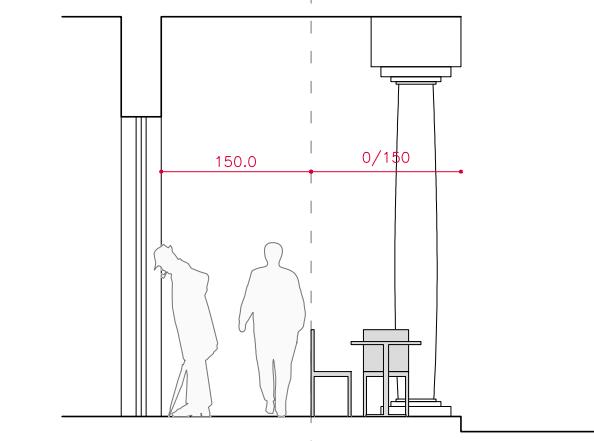
300 cm < portico < 400 cm

passaggio libero minimo 200 cm
su lato vetrine



portico < 300 cm

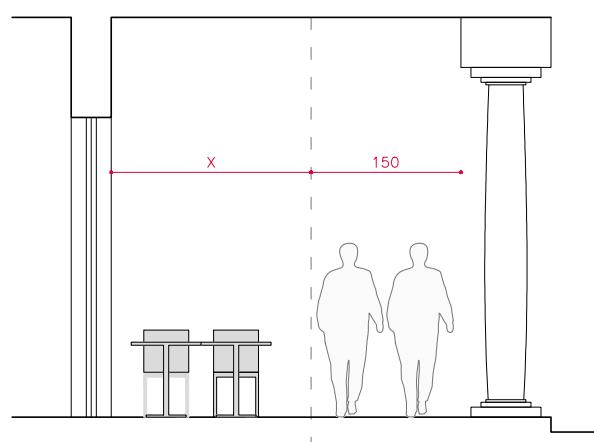
passaggio libero minimo 150 cm
su lato vetrine



portico per continuità passaggio pubblico

passaggio libero minimo 150 cm
su lato esterno

* caso ricorrente con attività di somministrazione
occupanti l'intero portico



03.
MATERIALI E COLORI

. MATERIALI

PRINCIPI GUIDA:

- . preferibilmente usare materialità con finiture opache
- . evitare materiali finti e di scarsa qualità
- . LEGNO: preferibilmente rigatino privo di nodi;
da evitare tonalità troppo forti ed innaturali
- . ACCIAIO: da evitare l'utilizzo di acciaio inox o cromato;
acciaio naturale utilizzabile solo in ambito C
- . PROLIPROPILENE: solo di alta qualità, non stampato;
preferibilmente ruvido al tatto (a buccia d'arancia), non liscio;
verniciature secondo le tonalità della tabella RAL (pg 18)
- . TESSUTI: preferibilmente fibre naturali sottili, senza intrecci grossolani;
le tende per edifici privati dovranno seguire le tonalità del beige indicate nella tabella RAL
le tende per edifici monumentali dovranno essere in rosso carminio (RAL 3002)

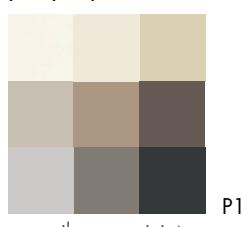
legno



acciaio



polipropilene



tessuti



tende



. TABELLA COLORI RAL

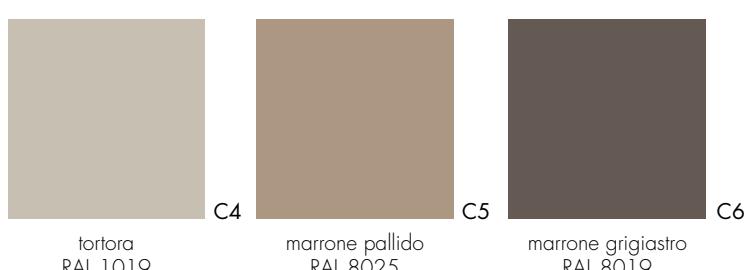
PRINCIPI GUIDA:

- . la seguente tabella accompagna ad una più corretta scelta cromatica delle diverse parti che comporranno un plateatico, lasciando spazio alla presenza della città, così da uniformare le numerose attività presenti ed assicurare la corretta immagine pubblica finale
- . preferibilmente usare finiture opache rispetto a quelle lucide
- . evitare forti contrasti chiaro-scuro e seguire gli esempi di combinazione secondo soluzioni proposte successivamente, (prevalenza di tinte chiare, medie o più scure)
- . prediligere combinazioni cromatiche armoniche ed equilibrate
- . preferibilmente utilizzare combinazioni cromatiche con almeno un colore caldo

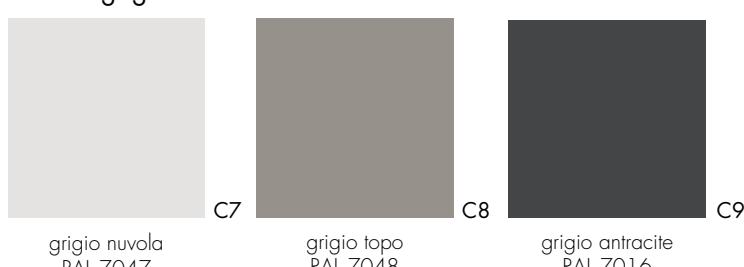
tonalità beige



tonalità marrone



tonalità grigio



. ESEMPI DI COMBINAZIONI

ESEMPI DI SOLUZIONI CON COLORI CHIARI



ESEMPI DI SOLUZIONI CON COLORI INTERMEDI



ESEMPI DI SOLUZIONI CON COLORI SCURI



. ESEMPI DI COMBINAZIONI
SOLUZIONE COLORI CHIARI - COMBINAZIONE 1

	acciaio verniciato bianco perla RAL 1013	→	. sedie . tavoli . telo ombrellone . base ombrellone
	tessuto colorato ecrù RAL 1014	→	. tovagliiato
	acciaio verniciato grigio nuvola RAL 7047	→	. struttura ombrellone . fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI
SOLUZIONE COLORI CHIARI - COMBINAZIONE 2

-  tessuto colorato
bianco perla
RAL 1013 → . telo ombrellone
-  acciaio verniciato
avorio chiaro
RAL 1015 → . sedie
. tavoli
. base ombrellone
-  tessuto colorato
ecru
RAL 1014 → . tovagliato
-  legno chiaro → . struttura ombrellone
-  acciaio verniciato
grigio topo
RAL 7048 → . fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI
SOLUZIONE COLORI CHIARI - COMBINAZIONE 3



tessuto colorato
bianco perla
RAL 1013



. telo ombrellone



tessuto colorato
ecru
RAL 1014



. tovagliato



acciaio verniciato
grigio nuvola
RAL 7047



. sedie
. tavoli



legno chiaro



. struttura ombrellone



acciaio verniciato
tortora
RAL 1019



. fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI

SOLUZIONE COLORI INTERMEDI - COMBINAZIONE 1



tessuto colorato
bianco perla
RAL 1013



. telo ombrellone



tessuto colorato
ecrù
RAL 1014



. tovagliato



acciaio verniciato
tortora
RAL 1019



. sedie
. tavoli
. base ombrellone



legno chiaro



. struttura ombrellone



acciaio corten



. fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI

SOLUZIONE COLORI INTERMEDI - COMBINAZIONE 2



tessuto colorato
avorio chiaro
RAL 1015



. telo ombrellone



tessuto colorato
ecru
RAL 1014



. tovagliato



acciaio verniciato
tortora
RAL 1019



. sedie
. tavoli
. base ombrellone



legno sbiancato



. struttura ombrellone



acciaio verniciato
grigio topo
RAL 7048



. fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI

SOLUZIONE COLORI INTERMEDI - COMBINAZIONE 3



tessuto colorato
avorio chiaro
RAL 1015



. telo ombrellone



tessuto colorato
ecrù
RAL 1014



. tovagliato



legno brunito



. struttura ombrellone



acciaio verniciato
grigio topo
RAL 7048



. sedie
. tavoli
. base ombrellone
. fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI
SOLUZIONE COLORI SCURI - COMBINAZIONE 1

	tessuto colorato avorio chiaro RAL 1015	→ . telo ombrellone
	tessuto colorato ecru RAL 1014	→ . tovagliato
	acciaio verniciato grigio topo RAL 7048	→ . sedie . tavoli . base ombrellone
	legno brunito	→ . struttura ombrellone
	acciaio corten	→ . fioriere



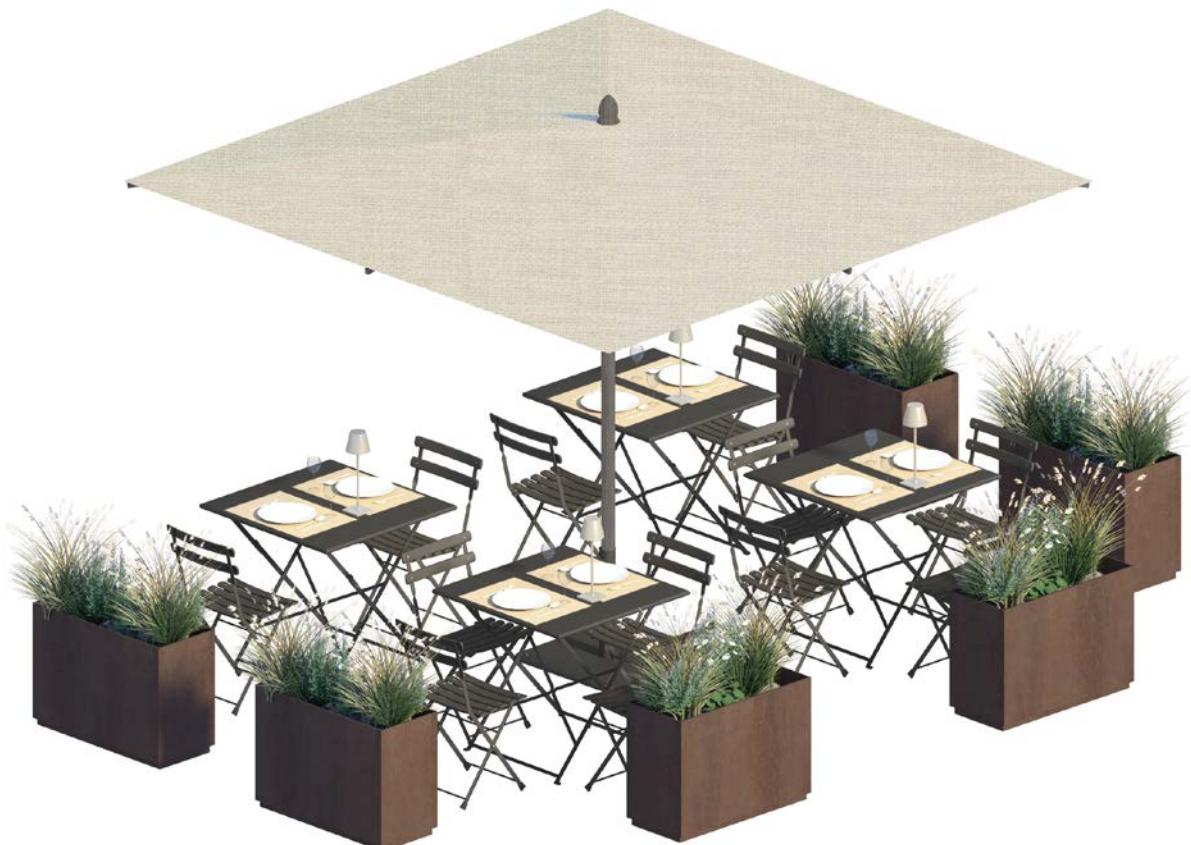
. ESEMPI DI COMBINAZIONI
SOLUZIONE COLORI SCURI - COMBINAZIONE 2

	tessuto colorato avorio chiaro RAL 1015	→ . telo ombrellone
	tessuto colorato ecru RAL 1014	→ . tovagliato
	acciaio verniciato marrone grigiastro RAL 8019	→ . sedie . tavoli . base ombrellone
	legno brunito	→ . struttura ombrellone
	acciaio verniciato grigio antracite RAL 7016	→ . fioriere



. ESEMPI DI COMBINAZIONI
SOLUZIONE COLORI SCURI - COMBINAZIONE 3

	tessuto colorato avorio chiaro RAL 1015	→ . telo ombrellone
	tessuto colorato ecru RAL 1014	→ . tovagliato
	acciaio verniciato grigio antracite RAL 7016	→ . sedie . tavoli . base ombrellone
	legno scuro	→ . struttura ombrellone
	acciaio corten	→ . fioriere



04.

ELEMENTI DI ARREDO

. SEDIE

PRINCIPI GUIDA:

- . da preferirsi sedie similari al design proposto, nel disegno e nelle proporzioni delle parti
- . divieto di utilizzo di elementi brandizzati, e di sedie ultra economiche stampate
- . nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro
- . utilizzo di un massimo di due materiali tono caldo su tono caldo
- . da preferirsi sedie di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico
- . eventuali cuscini in tessuto devono essere tono su tono evitando colori forti, o in tonalità con tovaglie e ombrelloni



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
SI	SI	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2	—	T1

COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

. SGABELLI

PRINCIPI GUIDA:

- . da preferirsi sgabelli similari al design selezionato, nel disegno e nelle proporzioni delle parti
- . divieto di utilizzo di elementi brandizzati e sgabelli ultra economici
- . evitare sgabelli con schienale per diminuire il più possibile l'impatto visivo di questi elementi più alti
- . nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro
- . utilizzo di massimo di due materiali tono caldo su tono caldo
- . da preferirsi sgabelli di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico
- . eventuali cuscini in tessuto devono essere tono su tono evitando colori forti, o in tonalità con tovaglie e ombrelloni
- . tavoli alti, sgabelli o panchine in alternativa (una tipologia esclude l'altra) sono previste per le attività artigianali con consumo di alimenti sul posto, per le altre attività di somministrazione è richiesto sempre il titolo abilitativo edilizio.



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
PDC (SI attività artigianato consumo sul posto)	PDC (SI attività artigianato consumo sul posto)	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2	—	T1

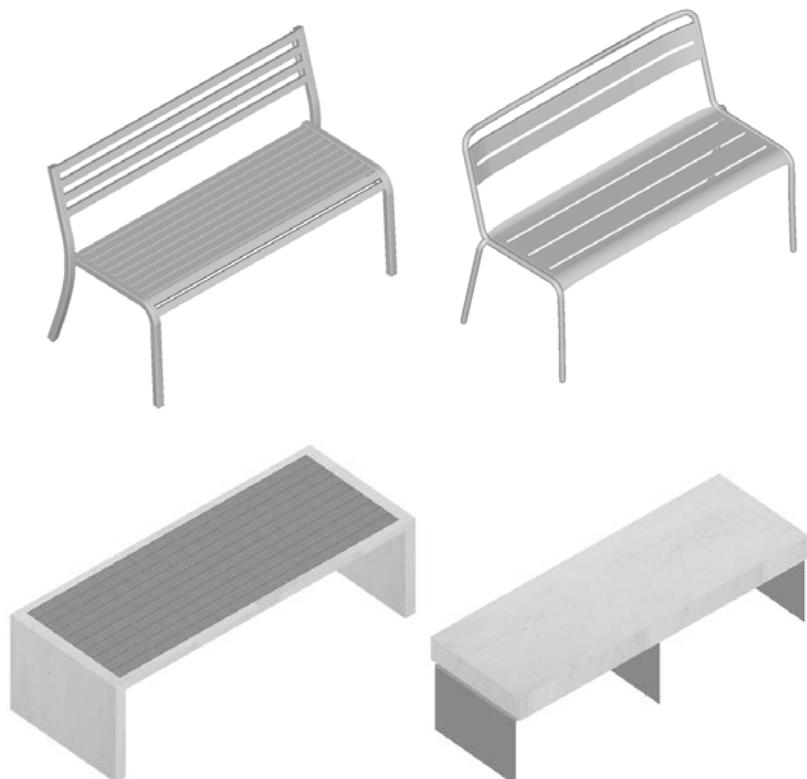
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

. PANCHINE

PRINCIPI GUIDA:

- . da preferirsi panchine similari al design selezionato, nel disegno e nelle proporzioni delle parti
- . divieto di utilizzo di elementi brandizzati e ultra economici
- . nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro, secondo la tabella RAL definita
- . utilizzo di massimo di due materiali tono su tono
- . eventuali cuscini in tessuto devono essere tono su tono evitando colori forti, o in tonalità con eventuali ombrelloni
- . tavoli alti, sgabelli o panchine in alternativa (una tipologia esclude l'altra) sono previste per le attività artigianali con consumo di alimenti sul posto, per le altre attività di somministrazione è richiesto sempre il titolo abilitativo edilizio
- . le panchine con schienale sono ammesse soltanto se aderenti ad una parete



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
PDC (SI attività artigianato consumo sul posto)	PDC (SI attività artigianato consumo sul posto)	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2	—	T1

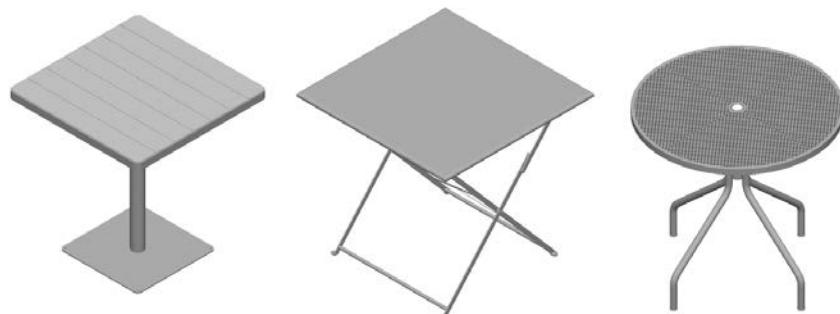
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

. TAVOLI

PRINCIPI GUIDA:

- . da preferirsi tavoli similari al design proposto, nel disegno e nelle proporzioni delle parti
- . divieto di utilizzo di elementi brandizzati e tavoli ultra economici stampati
- . nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro
- . utilizzo di un massimo di due materiali tono su tono caldo
- . da preferirsi tavoli di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico
- . il tovagliato dovrà essere in un colore tono su tono, o in tonalità con eventuali cuscini e ombrelloni evitando colori accesi (rosso giallo blu ecc.)



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
SI	SI	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	—	—

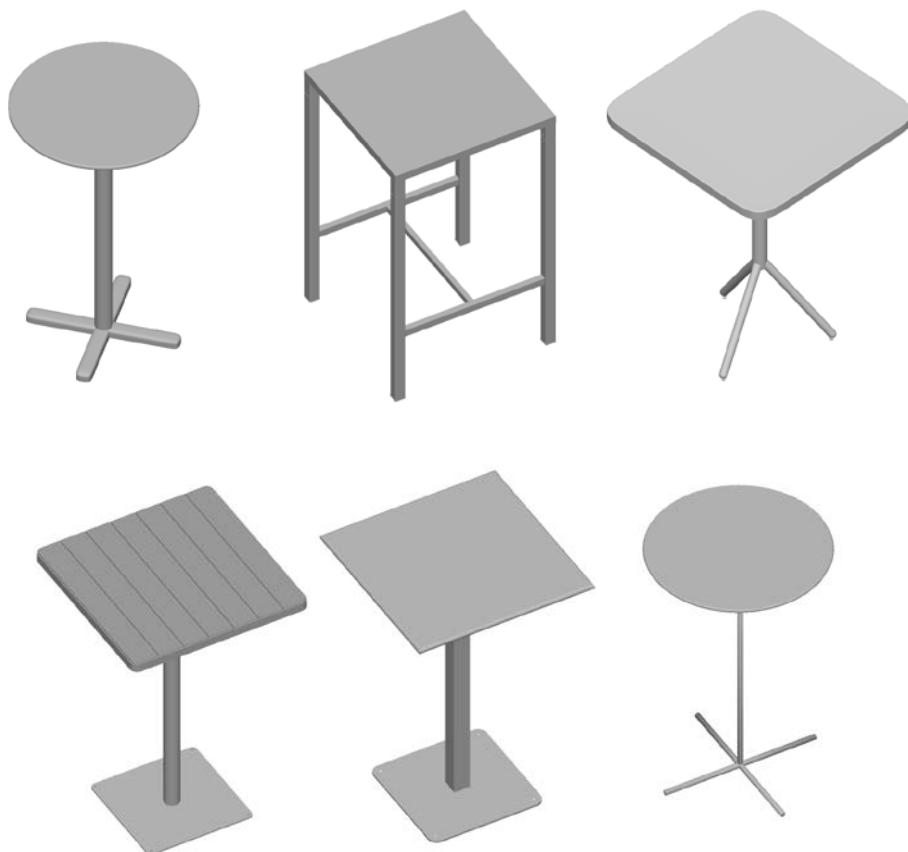
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

. TAVOLI ALTI

PRINCIPI GUIDA:

- . da preferirsi tavoli similari al design proposto, nel disegno e nelle proporzioni delle parti
- . divieto di utilizzo di elementi brandizzati e tavoli ultra economici stampati
- . nell'insieme non usare colori in contrasto, ma in armonia tra loro
- . utilizzo di un massimo di due materiali tono su tono caldo
- . da preferirsi tavoli di un unico colore in armonia con la struttura e il linguaggio stilistico del plateatico
- . il tovagliato dovrà essere in un colore tono su tono, o in tonalità con eventuali cuscini e ombrelloni evitando colori accesi (rosso giallo blu ecc.)
- . tavoli alti, sgabelli o panchine in alternativa (una tipologia esclude l'altra) sono previste per le attività artigianali con consumo di alimenti sul posto, per le altre attività di somministrazione è richiesto sempre il titolo abilitativo edilizio



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
PDC (SI attività artigianato consumo sul posto)	PDC (SI attività artigianato consumo sul posto)	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	—	—

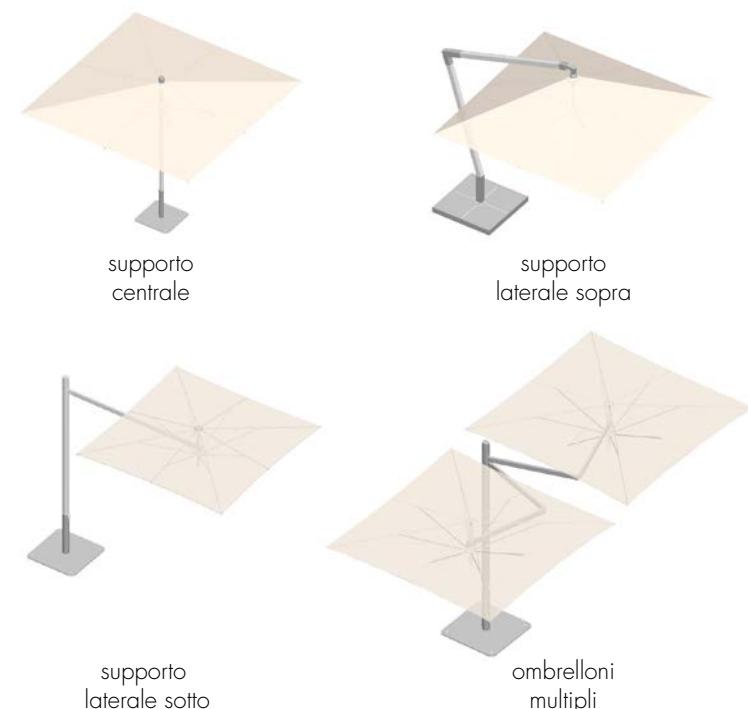
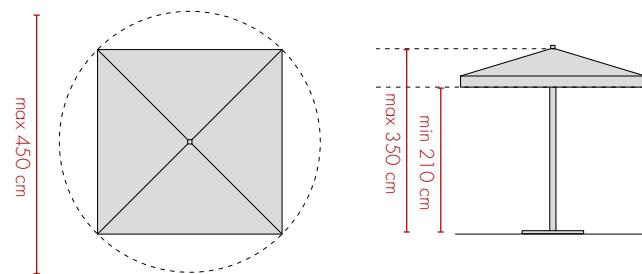
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

. OMBRELLONI

PRINCIPI GUIDA:

- . TELO: acrilico impermeabile nelle tonalità beige secondo la tabella RAL, possibilmente in tono con cuscini e tovagliato
- . FUSTO: legno, metallo naturale o verniciato nelle tonalità beige/grigie secondo la tabella RAL
- . BASE: metallo, pietra o cemento in armonia cromatica con la pavimentazione esistente
- . non è ammessa la stampa di scritte, simboli o pubblicità sulla mantovana parasole
- . da preferirsi ombrelloni similari al design selezionato, nel disegno e nelle proporzioni delle parti
- . se non indispensabile evitare ombrelloni asimmetrici (a forma di mezzo ombrellone)
- . da preferirsi ombrelloni con colori in armonia con la struttura del plateatico
- . evitare ombrelloni dalle dimensioni sproporzionate con l'ambiente urbano della città:
 - sagoma con diametro massimo di 4,50 m
 - struttura con altezza massima di 3,50 m
 - altezza minima di 2,10 cm tra il pavimento e il telo
- . sono vietate appendici che alterino la sagoma del telo ombreggiante
- . l'occupazione della base degli ombrelloni, così come la proiezione della loro sagoma, deve sempre essere limitata alla superficie del plateatico



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
NO	SI (PDC plateatici davanti porticati)	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	—	T1

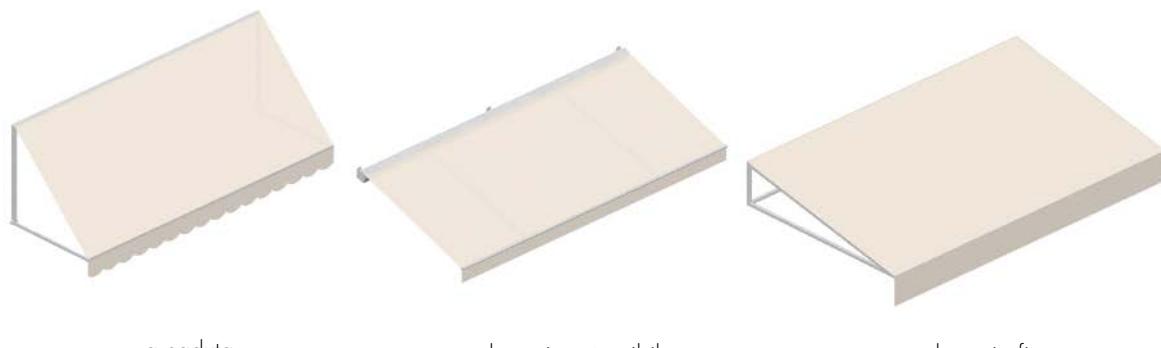
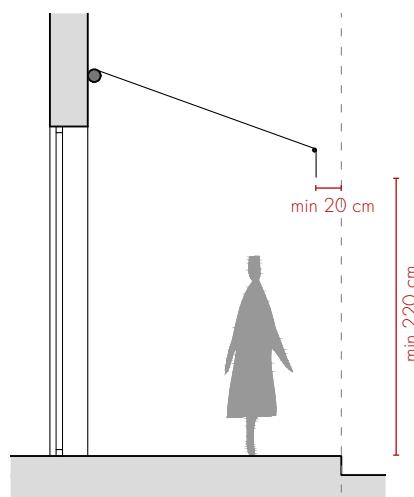
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	—	—

. TENDE PARASOLE

PRINCIPI GUIDA:

- . le tipologie di tende parasole consentite sono qui riportate: a caduta, a braccio estensibile o a braccio fisso
- . il telo deve essere di materiale acrilico impermeabile
- . sono da preferirsi colori tenui e chiari in armonia con la facciata, secondo la tabella RAL definita
- . marchi e scritte dovranno essere stampati solo sulla mantovana o appendice inferiore della tenda e realizzati con colore tono su tono con formati e altezze dei caratteri contenuti
- . sono vietate tende con lati corti coperti, poiché limitano la percezione dello spazio urbano
- . i lembi inferiori e i meccanismi della tenda devono rispettare una distanza minima dal marciapiede di 220 cm
- . l'aggetto massimo consentito dovrà mantenere un arretramento di almeno 20 cm dal filo del marciapiede
- . le tende sotto i portici potranno essere applicate soltanto se collocate all'interno della lunetta degli archi e non potranno scendere ad un'altezza inferiore ai 220 cm dalla pavimentazione del portico



a caduta

braccio estensibile

braccio fisso

ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
SI (solo tra colonne)	SI	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L1-L2-L3-L4	M1-M2-M3	—	T1

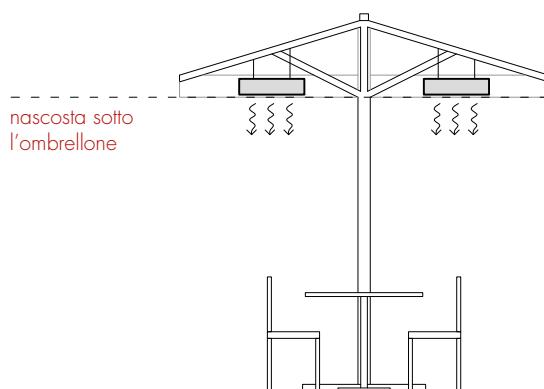
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	—	—

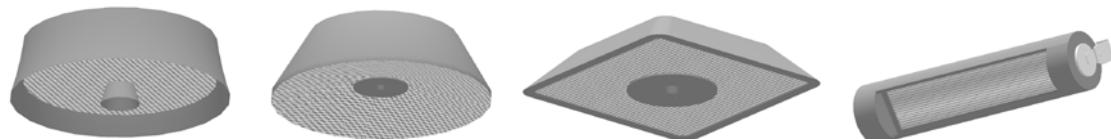
. LAMPADE RISCALDANTI

PRINCIPI GUIDA:

- . sono da preferire le tipologie di lampade riscaldanti appendibili perché integrabili all'interno della sagoma degli ombrelloni
- . l'aspetto formale deve essere semplice e di ridotte dimensioni
- . le altre tipologie devono essere collocate all'interno del plateatico, non intralciando o causando disturbo alla percorribilità pedonale, e si dovranno rimuovere dopo la stagione invernale
- . i corpi scaldanti saranno omologati ed utilizzati secondo norma di legge



infrarossi integrata
ad alimentazione elettrica



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
SI	SI	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
—	M1	—	—

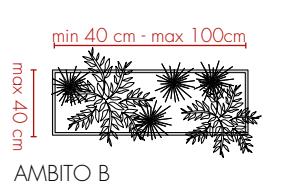
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	—	C7

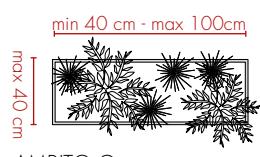
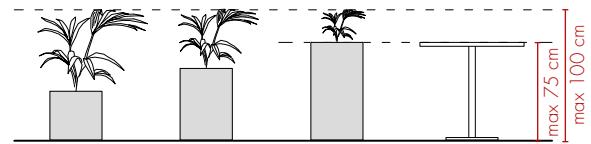
. FIORIERE

PRINCIPI GUIDA:

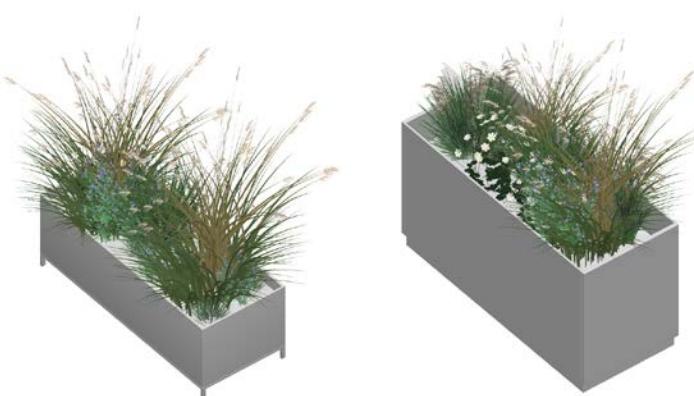
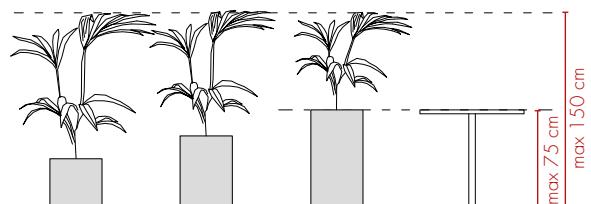
- . l'utilizzo delle fioriere è consigliabile in presenza di strade aperte al traffico;
- . le fioriere devono inserirsi armonicamente nella composizione generale e con le tonalità cromatiche del plateatico
- . preferibilmente utilizzare fioriere in metallo; mentre sono da evitare legno e polipropilene di scarsa qualità
- . contenere la dimensione delle fioriere in una profondità massima di 40 cm e di lunghezza compresa tra i 40 - 100 cm
- . le fioriere possono avere un'altezza massima di 75 cm (altezza generica di un tavolo)
- . altezza massima della fioriera allestita 100 cm (ambito B) e di 150 cm (ambito C)
- . aspetto formale elementare con struttura e peso adeguati alla semplice movimentazione da parte del concessionario con particolare riferimento alle aree mercatali



AMBITO B



AMBITO C



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
PDC	PDC (altezza max 100cm)	SI (altezza max 150cm)

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
-	M1-M3	-	-

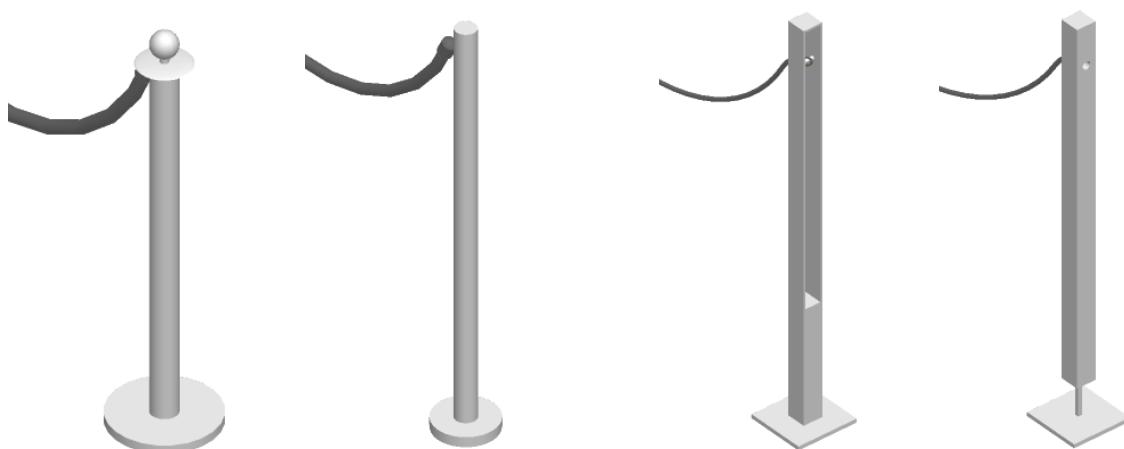
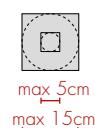
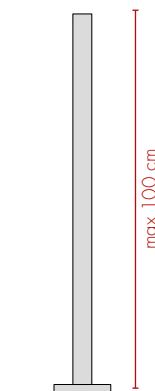
COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

. PALETTI DIVISORI

PRINCIPI GUIDA:

- . i paletti possono essere utilizzati solo per separare due plateatici adiacenti
- . possono essere solo di materiale metallico, mentre le corde possono essere esclusivamente in fibre naturali, pur sempre rispettando i principi cromatici generali
- . l'altezza dei paletti non deve superare i 100 cm
- . il diametro dei cordoni devono avere una sezione ridotta, sempre inferiore ai 30 mm
- . sono da preferire elementi dal disegno semplice e armonioso, con ridotte sezioni (massimo 5x5 cm del paletto)
- . paletti e base possono avere sezione a forma quadrata o tonda, pur sempre rispettando le regole dimensionali precedenti



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
PDC	PDC	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
—	M1-M3	—	T1

COLORI

beige	marrone	grigio
C1-C2-C3	C4-C5-C6	C7-C8-C9

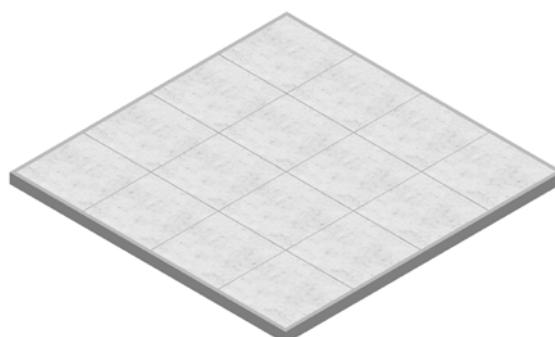
. PEDANE

PRINCIPI GUIDA:

- . sono ammesse solo le soluzioni con struttura in appoggio (divieto di infissione)
- . i cordoli perimetrali dovranno preferibilmente essere metallici con tonalità scure o in tono con la pavimentazione
- . la pavimentazione delle pedane dovrà preferibilmente essere realizzata con assito in legno o lastre in pietra naturale (in armonia con la pavimentazione, sono da evitare tutti i prodotti che imitano materiali nobili o pavimenti in cemento)



doghe in legno



blocchi in pietra naturale
(in armonia con
la pavimentazione esistente)

ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
NO	PDC (su pavimentazione pendente/sconnessa)	PDC (su pavimentazione pendente/sconnessa)

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
L2-L3-L4	M1-M3	—	—

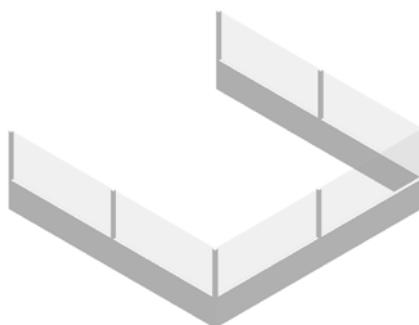
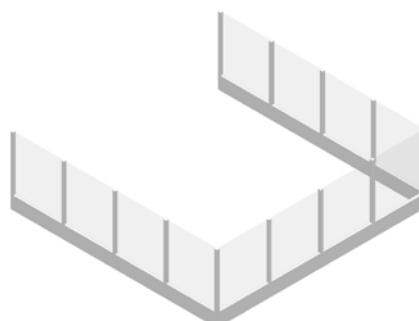
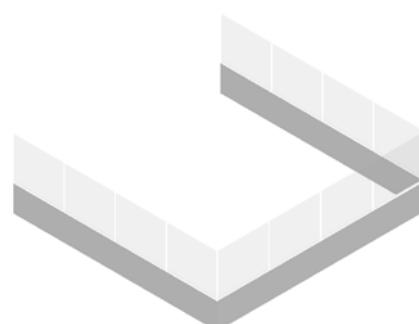
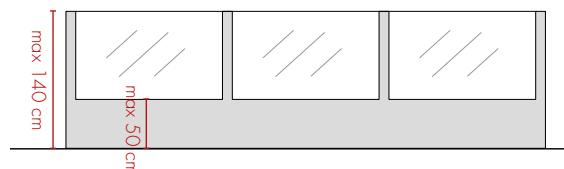
COLORI

beige	marrone	grigio
—	C4-C5-C6	C8-C9

. FRANGIVENTO

PRINCIPI GUIDA:

- . se in presenza di pedane, devono essere integrati con esse
- . posizionabili solo durante la stagione invernale
- . i frangivento devono preferibilmente avere struttura in metallo verniciato o in corten naturale
- . le superfici trasparenti devono essere di vetro e non possono essere costituiti da materiale plastico
- . possono avere un'altezza massima di 140 cm a partire dalla quota della strada
- . sono da preferire disegni molto semplici (vedi gli esempi)
- . evitare forme articolate e non rettilinee per le parti vetrate
- . divieto assoluto di infissione al suolo



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
NO	PDC	SI

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
—	M1-M3	—	—

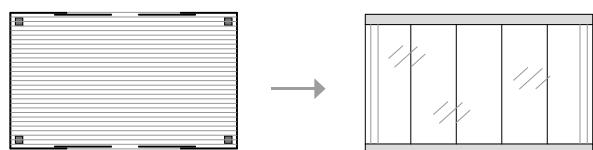
COLORI

beige	marrone	grigio
—	C4-C5-C6	C8-C9

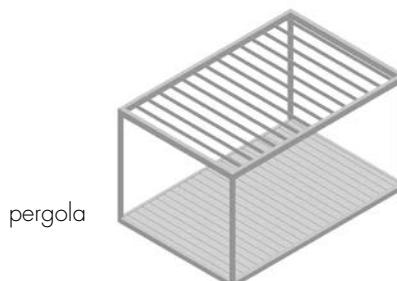
. PERGOLE, GAZEBI E DEHORS

PRINCIPI GUIDA:

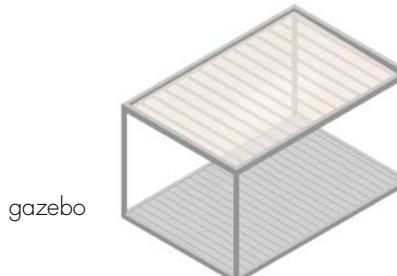
- . in nessun caso sono ammesse strutture appoggiate agli edifici esistenti, ma discoste di almeno 150 cm;
- . le strutture devono preferibilmente essere in metallo verniciato o in corten naturale con dimensioni dei profili contenute
- . le superfici trasparenti devono essere di vetro e non possono essere sostituiti da materiale plastico
- . sono da preferire disegni molto semplici come da esempi sotto riportati
- . le coperture potranno essere filtranti la luce (pergola), con un sistema di tende impermeabili (gazebo) o attraverso soluzioni impermeabili rigide (dehor); le stesse sono da preferirsi del tipo piano
- . le eventuali pareti frangivento installabili per pergole e gazebi non potranno avere un'altezza superiore ai 150 cm e dovranno mantenere l'unità linguistica e cromatica complessiva dell'oggetto
- . i dehors sono da preferirsi con la superficie esterna totalmente vetrata e i pilastri nascosti all'interno
- . nel disegno finale la sagoma si deve sviluppare nel modo più orizzontale possibile e con gli elementi orizzontali che devono prevalere su quelli verticali così da rendere la struttura meno impattante



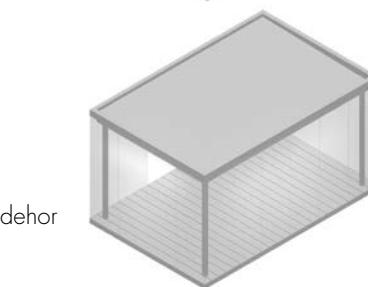
pilastri nascosti dietro il vetro verticalità < orizzontalità



pergola



gazebo



dehor

ZONIZZAZIONE	ambito A	ambito B	ambito C
	NO	PDC	SI

MATERIALITÀ	legno	acciaio	polipropilene	tessuti
—	M1-M3	—	T1	

COLORI	beige	marrone	grigio
	—	C4-C5-C6	C8-C9

. TOTEM ATTIVITÀ - MENÙ

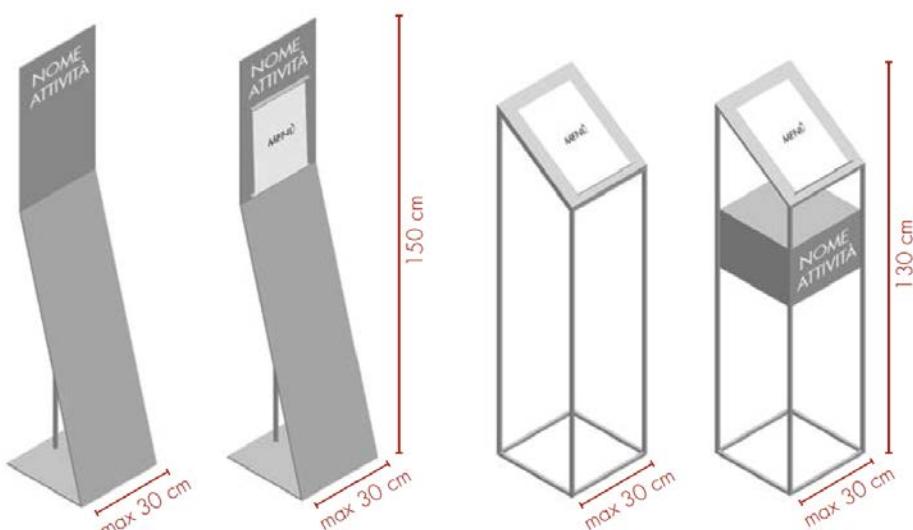
PRINCIPI GUIDA:

- . i totem devono essere collocati all'interno del plateatico o in aderenza della vetrina
- . i totem per ospitare il nome dell'attività o il menù, essendo elementi impattanti, devono essere in numero ridotto: uno per esporre il menù e uno per il nome; le soluzioni integrate sono a tal scopo preferibili
- . sono consigliate le soluzioni dotate di tasche contenitive dove riporre menù, tovaglioli e altri accessori utili al servizio
- . i menù esposti su totem non devono essere più grandi del formato A4 (o doppio A5 in orizzontale), così da poterne snellire e controllare le proporzioni, avendo definito la larghezza massima di 30 cm
- . i totem possono essere solo di materiale metallico (con bordi non taglienti), nel rispetto dei principi cromatici generali
- . l'altezza dei totem deve obbligatoriamente essere inferiore o uguale a 150 cm
- . l'altezza massima per l'esposizione dei menù invece è di 120 cm
- . sono da preferire totem dal disegno leggero e minimale

TIPOLOGIE ALTERNATIVE DEGLI ESPOSITORI:

1. *bacheca a lavagnetta al suolo*: altezza massima 100cm, larghezza 50cm
2. *leggio*: altezza massima 130cm, stampa menù formato massimo A3 (circa 30x42cm)
3. *cavalletto portamenù*: altezza massima 165cm, larghezza 50cm, stampa menù formato massimo A2 (circa 60x42cm)

I manufatti dovranno essere monocromatici.



ZONIZZAZIONE

ambito A	ambito B	ambito C
SI	SI	SI

COLORI

beige	marrone	grigio
—	—	C9*

*o nel colore prevalente dell'arredo

MATERIALITÀ

legno	acciaio	polipropilene	tessuti
—	M1-M3	—	—

05.
VISUALIZZAZIONI

. ELEMENTI E IMMAGINI DEI PLATEATICI

IMMAGINE SEMPLICE



IMMAGINE CONTEMPORANEO



IMMAGINE CLASSICO



. IMMAGINE SEMPLICE

visualizzazione degli elementi

LEGENDA DEI MATERIALI E DEI COLORI IN ESEMPIO

. sedie / sgabelli	→		bianco perla RAL 1013	. telo ombrelloni	→		bianco perla RAL 1013
. tavoli / tavoli alti	→		bianco perla RAL 1013	. struttura ombrelloni	→		grigio nuvola RAL 7047
. tovagliato	→		ecru RAL 1014	. base ombrelloni	→		grigio topo RAL 7048
. illuminazione da tavolo	→		ecru RAL 1014	. lampade riscaldanti	→		grigio nuvola RAL 7047
				. fioriere	→		grigio topo RAL 7048



. IMMAGINE SEMPLICE
visualizzazione del plateatico

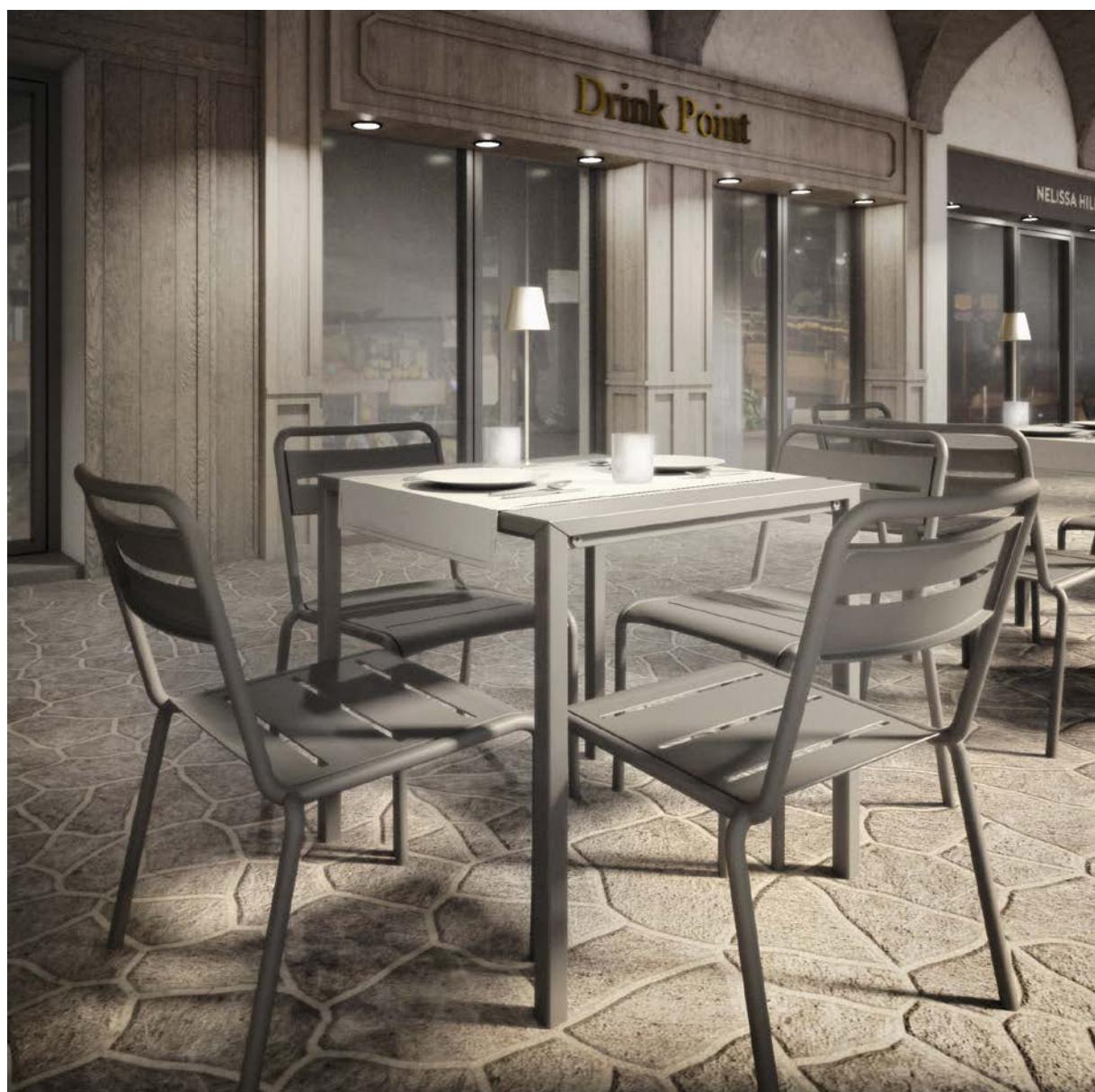


. IMMAGINE CONTEMPORANEA

visualizzazione degli elementi

LEGENDA DEI MATERIALI E DEI COLORI IN ESEMPIO

. sedie / sgabelli	→		grigio topo RAL 7048	. telo delle tende	→		bianco perla RAL 1013
. tavoli / tavoli alti	→		grigio topo RAL 7048	. struttura delle tende	→		grigio nuvola RAL 7047
. tovagliato	→		bianco perla RAL 1013	. illuminazione da tavolo	→		bianco perla RAL 1013
. illuminazione da tavolo	→		bianco perla RAL 1013	. lampade riscaldanti	→		grigio nuvola RAL 7047



. IMMAGINE CONTEMPORANEA
visualizzazione del plateatico



. IMMAGINE CLASSICA

visualizzazione degli elementi

LEGENDA DEI MATERIALI E DEI COLORI IN ESEMPIO

. sedie / sgabelli	→		marrone grigiastro RAL 8019	. telo ombrelloni	→		ecru RAL 1014
. tavoli / tavoli alti	→		marrone grigiastro RAL 8019	. struttura ombrelloni	→		legno scuro
. tovagliato	→		bianco perla RAL 1013	. base ombrelloni	→		grigio topo RAL 7048
. cuscini	→		bianco perla RAL 1013	. lampade riscaldanti	→		grigio nuvola RAL 7047
. illuminazione da tavolo	→		ecru RAL 1014	. fioriere	→		acciaio corten



. IMMAGINE CLASSICA
visualizzazione del plateatico

